



RIFIUTI

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti costituisce una delle più rilevanti voci di spesa nel bilancio comunale; d'altro canto fornire a chi vive e lavora nel nostro territorio un ambiente salubre è un'importante responsabilità dell'Amministrazione.

La valutazione dell'idoneità del sistema di raccolta va fatta sia con riferimento all'economicità della gestione sia all'impatto sull'aria, sull'acqua e sui terreni.

L'Amministrazione comunale deve perseguire gli obiettivi della riduzione della quantità complessiva di rifiuti prodotti e della massimizzazione della quota di raccolta differenziata; questo sia per ridurre l'incenerimento e lo smaltimento in discarica, dannosi per la nostra salute, sia per trasformare i rifiuti in "materie prime secondarie", suscettibili di vendita grazie al loro valore economico.

Castenaso produce una quota di raccolta differenziata pari al 68% nel 2022, un dato in diminuzione rispetto al 73% del 2021 ed inferiore alla media regionale (74%), che ci pone in una situazione di difficoltà nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo dell'80% entro il 2025 fissato dalla Regione Emilia-Romagna. Anche la quantità totale di rifiuti prodotti ci vede leggermente meno virtuosi rispetto alla media regionale (659 kg/abitate all'anno contro 637).

Le cause di questi modesti risultati sono sostanzialmente due:

- il monopolio di Hera, che con la sua posizione dominante ed i suoi profitti in aumento ci impone condizioni economiche che impediscono di riconoscere agli utenti adeguati sconti Tari per il loro lavoro di corretta differenziazione;
- il sistema di raccolta adottato nel mandato 2014-2019, ossia quelle calotte (spesso bloccate) che inducono gli utenti scorretti a conferire l'indifferenziato negli altri cassonetti, compromettendo il recupero ed il riciclo.

L'Amministrazione uscente ha accettato in modo passivo il monopolio di Hera, fino al punto di ignorare nel nostro Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) la presenza dell'inceneritore del Frullo, con l'inammissibile motivazione che "l'impianto non si trova sul territorio comunale", come se le emissioni in atmosfera potessero essere bloccate dai confini amministrativi (!).

Per invertire questa tendenza proponiamo un sensibile riconoscimento economico agli utenti virtuosi che, col loro lavoro, producono materie prime secondarie. La Tari deve essere ridotta in proporzione agli incrementi della quota di raccolta differenziata. È necessario da un lato condurre una trattativa con l'attuale gestore e dall'altro creare le condizioni perché il nostro Comune, eventualmente in collaborazione con quelli limitrofi, valuti la creazione di un soggetto gestore autonomo ("in house").



AMBIENTE, URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Le drammatiche conseguenze delle alluvioni di maggio 2023 ci hanno posto di fronte ad una necessità indifferibile: rendere sostenibili i nostri processi produttivi, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia e della produzione e distribuzione dell'energia. I nostri territori saranno sempre più esposti ad eventi meteorologici estremi e le Amministrazioni dovranno modificare le linee guida dei piani urbanistici, contrastando in modo molto più risoluto la cementificazione e l'impermeabilizzazione dei terreni. L'attuale legge regionale sul consumo di suolo è ancora troppo permissiva; intendiamo da un lato perseguire il consumo di suolo zero, dando dall'altro una risposta alle richieste abitative tramite incentivi agli interventi di recupero ed ammodernamento degli edifici dismessi o a basso rendimento energetico. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie che devono trovare una sistemazione abitativa provvisoria durante la ristrutturazione dei propri immobili, il Comune può impegnarsi in un programma di locazione a prezzi calmierati di appartamenti e di magazzini per il deposito temporaneo dell'arredamento. E' necessario verificare la presenza di aree industriali dismesse allo scopo di un'eventuale riconversione ad utilizzo abitativo.

I danni subiti dalle abitazioni vicine all'Idice, costruite troppo a ridosso del fiume e delle aree esondabili, svelano un'evidente superficialità nella pianificazione urbanistica degli ultimi decenni. Ora sarà necessario intervenire sulla manutenzione della sede fluviale, dando piena attuazione al Contratto di fiume a cui il nostro Comune ha aderito in modo finora solo formale.

La transizione energetica verso fonti rinnovabili è una necessità non più procrastinabile. In questo senso riconosciamo all'Amministrazione uscente una disponibilità al dialogo che ha portato alla nostra collaborazione al gruppo di lavoro sulle Comunità energetiche rinnovabili, collaborazione che ha portato all'ottenimento di alcuni finanziamenti regionali a supporto del progetto. Sulla base dell'esperienza maturata intendiamo proseguire fino alla costituzione di questo innovativo strumento e ad una sua diffusione che permetterà a cittadini ed imprese un'importante riduzione dei costi energetici e dell'impatto ambientale.

Ad eccezione dell'inceneritore del Frullo, la presenza sul nostro territorio di impianti produttivi ad emissioni inquinanti è relativamente ridotta; ciononostante esistono alcune situazioni critiche, con particolare riferimento alla produzione di bitume e catrame in Via Romitino. Intendiamo prendere una posizione più risoluta nei confronti della proprietà affinché vengano adottate le misure necessarie per la riduzione dei disagi per gli abitanti della zona.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Ribadiamo la nostra contrarietà alla partecipazione del Comune di Castenaso all'Unione Terre di Pianura, ente caratterizzato da insufficiente legittimazione democratica e scarsa efficienza organizzativa; riconosciamo quindi all'Amministrazione comunale uscente di avere ascoltato le nostre richieste, deliberando l'uscita dall'Unione dal 2021.



Le nostre dimensioni (oltre 16.000 abitanti), già significative per un Comune della cintura metropolitana, sconsigliano nel modo più deciso qualsiasi forma di fusione con altri Comuni. Valutiamo invece in modo positivo lo strumento delle convenzioni, che consentono a più Comuni di unire le loro forze per singoli progetti condivisi, mantenendo comunque inalterata la struttura amministrativa e decisionale degli Enti.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

La frequenza dei furti negli appartamenti e degli episodi di vandalismo, spesso giovanile, contribuiscono a creare un senso di insicurezza nella cittadinanza.

Si tratta fenomeni distinti, da analizzare ed affrontare in modo diverso: da un lato una criminalità che possiamo definire "professionale", dall'altro comportamenti che nascono dalla normale esuberanza adolescenziale ma, se non gestiti correttamente, rischiano di sfociare nella realtà delle "baby gang", gruppi che per aggressività vanno ben oltre i limiti della goliardia e destano preoccupazione anche nel nostro territorio.

Videosorveglianza, chat di vicinato ed associazioni volontaristiche di vigilanza costituiscono strumenti utili per la prevenzione dei reati e vanno quindi valorizzati e potenziati; ma la loro natura non può consentire un'azione di contrasto efficace se non affiancata dalla presenza professionale delle Forze dell'ordine, con personale e risorse adeguati. Intendiamo quindi intensificare la presenza della Polizia locale sul territorio e la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, al fine di migliorare quell'attività di intelligence che deve essere la base di tutti gli strumenti di prevenzione.

Per quanto riguarda i comportamenti giovanili devianti che siano preoccupanti ma non rilevanti dal punto di vista penale, è opportuno valutare percorsi di lavoro volontaristico a favore del Comune, con l'obiettivo di far sentire i ragazzi parte di una comunità, con i diritti ed i doveri che ne derivano.

LAVORO E OCCUPAZIONE

L'abolizione del Reddito di cittadinanza ad opera del Governo in carica, per incomprensibili motivi ideologici, ha privato le fasce sociali più esposte al rischio disoccupazione di un indispensabile strumento di sostegno. Nel nostro Comune il numero di percettori è stato relativamente limitato, ma il venir meno di questa rete di protezione pone l'Amministrazione di fronte alla necessità di intervenire. Abbiamo intenzione di sollecitare la Regione per l'apertura a Castenaso di una sede distaccata del Centro per l'impiego di Minerbio, che funga da punto di incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro e centro di orientamento professionale.



MOBILITA' E TRASPORTI PUBBLICI

I frequenti disagi segnalati dagli utenti dei mezzi pubblici che collegano Castenaso a Bologna ed agli altri Comuni dell'area metropolitana, con particolare riferimento alle linee su gomma, rendono il trasporto pubblico un'alternativa non sufficientemente appetibile in confronto all'auto privata. Anche in questo caso, la presenza di un solo fornitore di servizi in posizione monopolistica crea le condizioni perché i suoi bilanci abbiano come obiettivo la produzione di utili e dividendi da distribuire ai soci e non l'offerta di un servizio di buona qualità. Vogliamo affrontare il problema in due modi: facendo pressione affinché Tper fornisca corse aggiuntive negli orari di punta ad un costo ragionevole, includendo anche il nostro capoluogo nella zona di tariffazione urbana e contattando altri gestori per valutare eventuali alternative.

Gli abitanti delle frazioni, in particolare Marano che è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, lamentano una carenza di collegamenti che deve essere risolta mediante corse aggiuntive, o anche mediante un servizio di navetta intracomunale che permetta di raggiungere le fermate principali. Deve essere data una risposta anche alla richiesta di collegamenti in senso trasversale con gli altri Comuni della cintura metropolitana (Ozzano, San Lazzaro, Granarolo, ecc.).

Il Comune di Castenaso ha già intrapreso un'interlocuzione con Tper per l'estensione al nostro territorio del servizio di car sharing elettrico Corrente; si tratta di un progetto che sosteniamo e che intendiamo portare a completa realizzazione.

TRASPARENZA

È nostra intenzione migliorare la comprensibilità e la leggibilità dei documenti reperibili sul sito istituzionale perché bilanci e piani urbanistici possano essere veramente di dominio pubblico. Valuteremo progetti di bilancio partecipato, che consentano un contributo attivo della cittadinanza.

Sulla scia delle esperienze già realizzate in altri Comuni a guida M5S, istituiremo lo sportello "Il Sindaco ti ascolta", che permetterà un rapporto più diretto con l'Amministrazione.

POLITICHE SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE

Occorre un impegno costante nell'attenzione le fasce più bisognose, creando un ambiente di ascolto e di orientamento nei momenti critici che possono creare disagi, anche prolungati nel tempo. Investire nelle politiche sociali non significa 'assistenzialismo', bensì prendere per mano chi non ce la fa da solo, fare in modo di offrire supporto con lo scopo di rendere meno duri i momenti di difficoltà ed offrire un'apertura fiduciosa al futuro.

Il gap generazionale mette sempre più in difficoltà i soggetti che non hanno strumenti e conoscenze



informatiche di base. L'analfabetismo digitale crea un divario incolmabile che non è più accettabile in quanto crea ulteriore isolamento e mancanza di autonomia dei soggetti più deboli, impedendo una crescita sia personale che di opportunità. Il PNRR è fortemente orientato alla transizione digitale, e tutti i cittadini devono avere l'opportunità e le competenze di base per trarre profitto da questo importante investimento.

La cessazione dell'attività dell'Associazione Bocciofila e lo spostamento del Centro sociale Airone nei nuovi locali di Via dello Sport rischiano di creare un impoverimento dell'offerta di attività aggregative. Anche se gli ultimi anni hanno visto un notevole incremento nel nostro territorio delle attività di pubblico esercizio quali ristoranti e pub, il che va visto favorevolmente sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista della capacità attrattiva del capoluogo e delle frazioni, tuttavia il bisogno di attività aggregative non necessariamente legate ad iniziative commerciali rende necessario promuovere la realizzazione di un centro civico nel quale cittadini di tutte le età possano svolgere attività ricreative e culturali.

Agli anziani parzialmente autosufficienti ma bisognosi di assistenza deve essere offerta la possibilità di proseguire una vita sociale soddisfacente che il ricovero in RSA e l'assistenza domestica con badante non consentono. Oggi, per questa esigenza, le famiglie di Castenaso devono fare riferimento al Centro diurno di Budrio che riesce a far fronte con difficoltà alle richieste di un Comune come il nostro, in continua espansione. E' quindi necessario che l'Amministrazione comunale metta a disposizione locali idonei e stipuli con AUSL una convenzione per la gestione di un Centro diurno sul nostro territorio.

Il servizio di assistenza telefonica per anziani che vivono soli, sperimentato durante l'emergenza Covid, deve essere ripreso e valorizzato, anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato.

È opportuno rilanciare la Consulta delle attività sportive, organo che dovrebbe fungere da supporto nella programmazione dell'Assessorato, coordinando le associazioni presenti sul territorio.

Il MUV di Villanova e la Scuola di Marano dovrebbero essere valorizzati con l'obiettivo di aumentarne l'attrattività, anche attraverso l'organizzazione, ad esempio, di eventi musicali e letterari.

Lo stesso Cinema Italia, importante realtà la cui programmazione costituisce una valida alternativa alle sale presenti nel capoluogo, potrebbe ospitare nelle serate utilizzabili direttamente dall'Amministrazione eventi teatrali o concertistici che aumenterebbero ulteriormente la sua conoscibilità a livello provinciale.

Le esperienze di emporio solidale rivolte a cittadini in situazioni di difficoltà economica, già avviate in numerosi Comuni tra cui Granarolo e San Lazzaro, possono costituire un valido aiuto da sostenere con la collaborazione di enti quali Banco Alimentare e Caritas. Il Comune deve promuovere l'iniziativa mettendo a disposizione idonei locali.



SVILUPPO DEL TURISMO, TRA CULTURA E NATURA

Castenaso: un gioiello verde da scoprire.

Avete mai pensato a Castenaso come a una destinazione turistica? Forse no, eppure questo piccolo borgo alle porte di Bologna custodisce un tesoro verde fatto di paesaggi incontaminati, un parco fluviale suggestivo e una cultura contadina da preservare.

Noi ci candidiamo per trasformare Castenaso in un gioiello da scoprire, capace di attrarre visitatori da tutto il mondo. Come? Sviluppando due assi portanti: il cicloturismo e la valorizzazione del MUV, il museo della civiltà contadina.

Immaginate di percorrere in bicicletta piste ciclabili sicure e ben collegate, immersi nella natura del parco fluviale. Immaginate di fermarvi in punti di ristoro accoglienti e di noleggiare una bicicletta per esplorare i dintorni di Castenaso. Immaginate un MUV moderno e interattivo, con mostre multimediali che raccontano la storia e la cultura contadina del nostro territorio. Immaginate concerti, convegni e attività didattiche nella suggestiva sala del museo.

Votando per noi, voterete per un futuro turistico sostenibile per Castenaso. Un futuro che valorizzi il nostro patrimonio naturale e culturale, creando nuove opportunità per le imprese locali e i cittadini.

Insieme, possiamo costruire un Castenaso dove il verde si sposa con la cultura, dove il cicloturismo incontra l'arte e dove la natura si fa protagonista.

CASTENASO: UN FUTURO DI PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI!

Nessuna/o indietro, nessuna/o escluso. Immaginiamo una Castenaso dove tutte/i possano sentirsi sicure/i e valorizzate/i, indipendentemente da chi siano o da dove provengano. Un futuro di **giustizia e pari opportunità per tutte/i.**

Per questo motivo, abbiamo un piano ambizioso per lo sviluppo delle pari opportunità.

Dare forza alle donne. Le sosterranno con percorsi di sostegno e formazione per l'inserimento lavorativo, corsi di autodifesa per acquisire sicurezza e tirocini formativi per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Combattere la discriminazione e la violenza. Insieme alla comunità, alle associazioni, alle cooperative, organizzeremo incontri e percorsi formativi su parità di genere, identità di genere, violenza e salute femminile.

Vogliamo una Castenaso migliore. Una Castenaso dove ogni persona si senta davvero libera di essere sé stessa e di esprimere il proprio potenziale.